



RELAZIONE SULLA GESTIONE AL CONSUNTIVO

2020

PREMESSA

Il Rendiconto della gestione 2020 è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei postulati di cui all'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- Il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi degli articoli 229 e 230 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico - patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- La modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011).

Ai sensi del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate; le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del rendiconto e del bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività patrimoniali, per evitare compensi di partite tra componenti negative che dovevano essere riconosciute e componenti positive da non riconoscere in quanto non realizzate.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

PARTE PRIMA

LA GESTIONE FINANZIARIA



La relazione sulla gestione deve fornire l'illustrazione delle principali voci del conto del bilancio. Ciò è dovuto dalla centralità che tale documento riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali.

1. IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2020, al netto dell'FPV di spesa, presenta le presenti risultanze:

Fondo iniziale di Cassa		10.219.874,57
Riscossioni	22.758.370,77	
Pagamenti	- 23.493.209,49	
Saldo Cassa al 31/12/2019		9.485.035,85
Residui attivi	4.549.215,67	
Residui passivi	- 5.136.762,64	
Differenza (B)		8.897.488,88
FPV Spese Correnti	- 384.838,53	
FPV Spese in Conto capitale	- 4.114.108,73	
Risultato di Amministrazione al 31/12		4.398.541,62

In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenzia, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) indica una scarsa capacità di previsione nell'andamento delle entrate che inevitabilmente conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura da parte delle entrate.

D'altra parte, se in una visione molto sintetica potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo finanziario, in realtà non sempre un risultato complessivo positivo è segnale di buona amministrazione come, allo stesso modo, non sempre un risultato negativo misura un'incapacità gestionale da parte della Giunta.

Già si evince che sulla base della variabile temporale delle componenti, l'avanzo può essere analizzato distinguendo:

- il risultato della gestione di competenza che fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso;
- il risultato della gestione dei residui che esamina esaminare le operazioni generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Il risultato di amministrazione è dunque la somma di varie variabili:

- Avanzo derivante dalla gestione dei residui;
- Avanzo derivante dalla gestione di competenza (in parte corrente ed in conto capitale)
- Avanzo non applicato dell'anno precedente;

- Gestione dei Fondi Pluriennali Vincolati (FPV) di entrata e di uscita.

Gestione Residui	2018	2019	2020
Saldo maggiori e minori accertamenti residui attivi	- 38.978,46	- 4.230,19	- 107.673,13
Economie sui residui passivi	192.368,20	439.464,72	170.118,42
= A) Avanzo da Gestione dei Residui	153.389,74	435.234,53	62.445,29
Gestione di competenza Ordinaria (Parte Corrente del Bilancio)	2018	2019	2020
Entrate tit. 1	16.282.537,54	12.466.567,02	12.186.581,15
Entrate tit. 2	341.491,47	322.110,75	1.870.576,55
Entrate tit. 3	2.084.096,94	1.821.867,72	1.463.529,35
Totale titoli I + II + III (A)	18.708.125,95	14.610.545,49	15.520.687,05
Spese titolo I (B)	17.663.363,75	13.569.443,86	14.628.918,90
Spese rimborso prestiti parte tit. III (C)	531.236,82	554.614,99	540.761,19
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	513.525,38	486.486,64	351.006,96
FPV di parte corrente iniziale	230.584,10	248.033,44	336.453,11
FPV di parte corrente finale	- 248.033,44	- 336.658,81	- 384.838,53
Differenza FPV (E)	- 17.449,34	- 88.625,37	- 48.385,42
Quota proventi conc. edilizie dest. tit. I° Spesa	-	150.000,00	-
Avanzo anno precedente applicato a spesa corrente	70.293,00	966,00	567.583,27
Entrate correnti destinate al tit. II. Spesa	-	-	24.500,00
Avanzo da Gestione di Competenza Ordinaria	566.369,04	548.827,27	845.704,81
Gestione di Competenza Straordinaria (Parte Conto Capitale del Bilancio)	2018	2019	2020
Entrate tit. IV (destinate a investimenti)	1.546.911,04	2.968.273,52	4.189.748,00
Entrate tit. V	5.198,98	-	1.502.063,00
Totale titoli IV e V (M)	1.552.110,02	2.968.273,52	5.691.811,00
Avanzo anno precedente applicato a investimenti	1.192.000,00	761.255,00	1.691.294,20
Entrate correnti destinate al tit. II Spesa	-	-	24.500,00
Spese titolo II (N)	1.924.687,35	1.319.198,51	5.034.644,52
Differenza di parte capitale	819.422,67	2.410.330,01	2.372.960,68
FPV di conto capitale iniziale	987.359,49	787.410,39	2.644.834,20
FPV di conto capitale finale	- 787.410,39	- 2.644.834,20	- 4.114.108,73
Avanzo da Gestione di Competenza Straordinaria	1.019.371,77	552.906,20	903.686,15
B) Avanzo della gestione di Competenza	1.585.740,81	1.101.733,47	1.749.390,96
C) Avanzo anno precedente non applicato	2.331.705,29	3.308.614,84	2.586.705,37
= Totale Avanzo di Amministrazione	4.070.835,84	4.845.582,84	4.398.541,62

2.1. UTILIZZO DELL'AVANZO DELL'ANNO PRECEDENTE

Nel corso del 2020 sono state applicate al bilancio quote dell'avanzo 2019 per € 2.258.877,47. La parte residua di € 2.586.705,37 confluisce nuovamente nel risultato del 2020.

Nella seguente tabella è riportata nel dettaglio di tale applicazione.

	Cap/ Art	Totale 31/12/2019	CC 4 del 3/2/2020	CC 25 del 4/5/2020	CC 59 del 10/6/2020	CC 51 del 29/7/2020	CC 92 del 30/11/2020	Totale Applicato	Residuo da applicare 31/12/2020
Avanzo Disponibile Parte Corrente	0/20			2.897,27	95.000,00	450.000,00	-243.200,00	304.697,27	630.784,02
Avanzo Disponibile Parte C/capitale	0/21	1.350.100,56				339.119,27	75.500,00	414.619,27	
Fondo crediti dubbia esigibilità entrate correnti	--	705.105,36						-	705.105,36
Fondo crediti dubbia esigibilità conto capitale	--	103.449,94						-	103.449,94
Fondo contenzioso	0/2	30.549,24				11.636,00		11.636,00	18.913,24
Fondo rischi Potenziali e spese future	0/2	750.000,00	750.000,00					750.000,00	0,00
Fondo Investimenti pluriennali su partecipazioni	--	300.000,00						-	300.000,00
Fondo indennità di fine mandato	0/3	7.250,00		7.250,00				7.250,00	0,00
Fondo oneri contributivi personale in quiescenza	0/4	55.252,96						-	55.252,96
Fondo aumento contrattuali	0/5	16.064,10						-	16.064,10
Vincolo fondo incentivi progettazione	0/8	16.793,92					16.703,97	16.703,97	89,95
Vincolo contributi per progetti specifici	0/9	0,00						-	0,00
Vincolo destinazione apposti da ente									
Avanzo Destinato ad Investimenti **	0/1	1.511.016,76	200.750,00	141.400,00	515.000,00	-103.179,04		753.970,96	757.045,80
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		4845582,84	950.750,00	151.547,27	610.000,00	697.576,23	-150.996,03	2.258.877,47	2.586.705,37

2.2. COMPOSIZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato d'amministrazione può essere analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

1. la parte accantonata, che è costituita:
 - dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, degli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni iscritte a patrimonio, ecc.);
2. la parte vincolata, che è costituita:
 - da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
 - da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
 - da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
 - da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;
3. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non ancora utilizzate.

ACCANTONAMENTI		
Fondo crediti dubbia esigibilità entrate correnti	403.575,23	
Fondo crediti dubbia esigibilità entrate c/capitale	103.449,94	
Fondo rischi spese potenziali future	11.158,79	
Fondo per investimenti pluriennali su partecipazioni	200.000,00	
Fondo indennità di fine mandato sindaco	960,00	
Fondo oneri contributivi personale in quiescenza	55.252,96	
Fondo aumento contrattuali	46.606,96	
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	
Fondo perdite società partecipate	0,00	
Fondo contenzioso	141.289,00	
Totale Accantonamenti		962.292,88
FONDI VINCOLATI		
Vincolo fondo incentivi progettazione	89,95	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00	
Vincoli derivanti da trasferimenti	273.132,36	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	
Vincoli formalmente attribuiti all'ente	352.291,32	
Altri Vincoli	0,00	
Totale Fondi Vincolati		625.513,63
PARTE DESTINATA AD INVESTIMENTI		1.802.370,73
AVANZO DISPONIBILE		1.008.364,38
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		4.398.541,62

In particolare da evidenziare:

1. Fondo rischi spese potenziali future: comprende una quota di canoni idrici, per i quali la Regione non ha ancora comunicato l'importo definitivo e una quota di euro 10.339,79 derivante dall'economia registrata sui buoni pasto dipendenti, a seguito dell'applicazione dello smart working, eventualmente destinabile all'incremento delle risorse per la contrattazione decentrata.
2. Fondo per investimenti pluriennali su partecipazioni: si propone di svincolare la quota di euro 100.000, facendola confluire nelle quote destinate ad investimenti, mantenendo in tale posta una quota di euro 200.000, finalizzata in particolare agli investimenti previsti nel 2021 sul mercato ortofrutticolo e per l'apertura della nuova farmacia dalla società in house, interamente partecipata.
3. Fondo contenzioso: sulla base del punto 5.2, lettera h), del principio contabile applicato, allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, e tenuto conto dei recenti orientamenti della Corte dei Conti, si è proceduto al monitoraggio delle controversie in essere, individuando quelle che potenzialmente possono far nascere passività a carico dell'ente. Sulla base delle indicazioni fornite dal Servizio Affari Generali, coadiuvato dai legali che affiancano l'amministrazione nelle cause in corso, l'unica controversia che, pur non presentando un rischio probabile di soccombenza, potrebbe comportare una passività a carico dell'ente, relativamente al rimborso delle spese sostenute per la presentazione delle proposte di accordo e del PUA, è quella relativa al contenzioso con la società COOP ALLEANZA 3.0 Società Cooperativa e EMILIANA SRL, pendente avanti il TAR E.R., relativo all'annullamento delle delibera di Giunta Comunale n. 162 del 28/12/2018. La quantificazione di tali spese è indicata nel ricorso in euro 141.289,00. Si propone pertanto di effettuare un accantonamento pari a questa somma.

4. Vincoli derivanti da trasferimenti: comprende la quota dei fondi "Covid" assegnati nel 2020 e confluiti in avanzo di amministrazione. Sulla base della certificazione da produrre al Ministero entro il 31/5 tale vincolo verrà quantificato definitivamente.
5. Vincoli formalmente attribuiti dall'ente: comprende la quota di euro 100.000 destinati dal Consiglio Comunale alla realizzazione di investimenti nell'ambito del percorso di bilancio partecipato e la quota residuale di euro 252.291,32 destinati dal Consiglio per fronteggiare l'emergenza Covid.
6. Parte destinata ad investimenti: comprende la quota di euro 757.045,80 di proventi destinati a "buoni casa".

Nell'ultimo triennio tale risultato ha avuto la seguente evoluzione:

	2018	2019	2020
Risultato di amministrazione	4.070.835,84	4.845.582,84	4.398.541,62
<i>di cui:</i>			
parte accantonata	2.151.386,39	1.967.671,60	962.292,88
parte vincolata	14.797,98	16.793,92	625.513,63
parte destinata ad investimenti	1.433.143,41	1.350.100,56	1.802.370,73
parte disponibile	471.508,06	1.511.016,76	1.008.364,38

2. EQUILIBRI DI BILANCIO

Le regioni e gli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. La legge di bilancio per il 2019 ha innovato la disciplina dell'equilibrio di bilancio delle regioni e degli enti locali prevedendo che essi possono utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio. Pertanto, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari, secondo la disciplina contabile armonizzata (di cui al D.Lgs. 118/2011) e le disposizioni del TUEL (D.Lgs. 267/2000).

La legge n. 160 del 2019 ha previsto per le regioni a statuto ordinario l'entrata in vigore della suddetta regola nel 2020.

Nel 2020 l'ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza):	1.749.390,96
- W2* (Equilibrio di bilancio):	483.151,13
- W3* (Equilibrio complessivo):	1.320.913,85

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito).

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione (eventuale).

Equilibri di Parte Corrente		2.020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	336.453,11
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	15.520.687,05
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	14.628.918,90
<i>di cui:</i>		
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	384.838,53
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	540.761,19
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	-
G) Somma finale		302.621,54
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾	(+)	567.583,27
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	24.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
O1) Risultato di Competenza in parte corrente		845.704,81
Equilibri di Parte Conto Capitale		2.020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	1.691.294,20
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	2.644.834,20
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	7.176.811,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	1.485.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	24.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	5.034.644,52
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	4.114.108,73
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
Z1) Risultato di Competenza in c/capitale		903.686,15

Equilibri Complessivi		2.020
S1) Entrate Titolo 5.02 Riscossione crediti di breve termine	(+)	
S2) Entrate titolo 05.03 per Riscossione crediti di medio e lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative ad altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	1.485.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio e lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività Finanziarie	(-)	1.485.000,00
W1) Risultato di Competenza		1.749.390,96

3. GESTIONE DI CASSA

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio-economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, di gestione che di rendicontazione perché, oltre che garantire - di fatto - il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

Il saldo di cassa al 31/12/2020 risulta essere così contabilmente determinato, pari a quello risultante dal Tesoriere.

Fondo cassa al 01/01/2020			10.219.874,57
Riscossioni	1.663.999,92	21.094.370,85	22.758.370,77
Pagamenti	4.663.315,70	18.829.893,79	23.493.209,49
Fondo cassa al 31/12/2020			9.485.035,85
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate			-
Differenza			9.485.035,85
di cui per cassa vincolata			87.688,32

La situazione di cassa dell'ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazione di cassa rimaste inestinte alla medesima data di ciascun anno, è la seguente:

	2018	2019	2020
Disponibilità	7.294.606,73	10.219.874,57	9.485.035,85
Anticipazioni	-	-	-
Anticipazione liquidità CASSA DD.PP.	-	-	-

4. GESTIONE DEI RESIDUI

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente.

Residui Attivi	
Residuo Iniziale	2.750.716,78
Riscossioni	- 1.663.999,92
<i>Variazioni:</i>	
Crediti stralciati	- 96.268,05
Crediti insussistenti	- 12.881,25
Crediti inesigibili	-
Incremento Accertamenti	1.476,17
<i>Totale Variazioni</i>	- 107.673,13
Residui attivi finali <2020	979.043,73
<hr/>	
Residui attivi 2020	3.570.171,94
Totale Residui attivi	4.549.215,67
<hr/>	
Residui Passivi	
Residuo Iniziale	5.153.944,94
Pagamenti	- 4.663.315,70
Variazioni	- 180.342,16
Residui Passivi finali <2020	310.287,08
<hr/>	
Residui Passivi 2020	4.826.475,56
Totale Residui Passivi	5.136.762,64
<hr/>	

L'entità dei residui presenti nel 2020 ha subito in corso d'anno la seguente evoluzione:

	Iniziali	Riscossi/ Pagati	Variazioni	Da Riportare
Residui Attivi	2.750.716,78	1.663.999,92	-107.673,13	979.043,73
Residui Passivi	5.143.721,20	4.663.315,70	-170.118,42	310.287,08

Nelle scritture contabili dell'ente risultano alcuni residui con anzianità superiore ai 5 anni.

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni, si riportano le informazioni riassunte nelle seguenti .

E/S	Anno	Cap.	Importo	Motivazioni
E	2000	3870/65	1.032,91	Depositi Cauzionali
E	2011	2280/10	967,10	Convenzioni fra enti
E	2012	2280/10	1.727,00	Convenzioni fra enti
E	2013	2280/64	8.179,00	Convenzioni fra enti
E	2015	2280/40	3.717,81	Convenzioni fra enti
E	2015	282/10	1.237,41	Tarsu incassata nel corso del 2021
			16.861,23	

S	Anno	Cap.	Importo	Motivazioni
S	1995	8750/31	267,59	Depositi Cauzionali
S	1998	8750/31	2.324,06	Depositi Cauzionali
S	2003	8750/31	975,00	Depositi Cauzionali
S	2007	8750/31	1.230,00	Depositi Cauzionali
S	2011	8750/31	750,00	Depositi Cauzionali
S	2011	8750/65	774,68	Depositi Cauzionali
S	2011	8750/65	1.181,48	Depositi Cauzionali
S	2011	8750/65	2.344,28	Depositi Cauzionali
S	2012	8750/31	985,00	Depositi Cauzionali
			10.832,09	

A riguardo della velocità di riscossione dei residui si riportano di seguito le tipologie di entrata monitorate dalla Corte dei Conti da qualche anno a questa parte:

- Imu
- Tari
- Sanzioni per violazioni codice della strada (in carico all'Unione)
- Fitti attivi e canoni patrimoniali
- Proventi acquedotto (non presenti)
- Proventi canoni depurazione (non presenti)

Nel 2020 la % di riscossione di competenza e dei residui delle soppraccitate entrate era la seguente:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2016	2017	2018	2019	2020 Competenza	Totale residui conservati al 31.12.2020	FCDE al 31.12.2020
IMU (Cap. 178)	Residui Iniziali	0,00	0,00	0,00	91.730,60	67.779,69	6.849.564,22	17.968,70	0,00
	Riscossioni al 31/12	0,00	0,00	0,00	91.730,60	63.704,57	6.835.670,64		
	% Riscossione	0%	0%	0%	100%	94%	100%		
TARI (Cap. 282)	Residui Iniziali	106.069,70	85.283,56	165.793,70	183.941,51	0,00	17.391,30	295.248,86	0,00
	Riscossioni al 31/12	65.589,13	29.140,93	6.431,67	49.450,83	0,00	17.391,30		
	% Riscossione	62%	34%	4%	27%	0%	100%		
Sanzioni per violazioni codice della strada (Cap. 1390/20)	Residui Iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.939,73	0,00	0,00
	Riscossioni al 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.939,73		
	% Riscossione	0%	0%	0%	0%	0%	100%		
Fitti attivi e canoni patrimoniali (Cap. 1690)	Residui Iniziali	546,82	13.558,47	13.021,56	28.000,62	78.077,44	190.178,01	112.061,27	
	Riscossioni al 31/12	546,82	13.558,47	13.021,48	27.259,70	37.951,83	118.983,27		
	% Riscossione	100%	100%	100%	97%	49%			
Proventi acquedotto	Residui Iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscossioni al 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	% Riscossione	0%	0%	0%	0%	0%	0%		
Proventi canoni depurazione	Residui Iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscossioni al 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	% Riscossione	0%	0%	0%	0%	0%	0%		

Con riferimento all'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, che prevede che si forniscono informazioni relative ai crediti dichiarati inesigibili, stralciati dal conto del bilancio e non prescritti, si evidenzia che, per l'esercizio 2020 sono i seguenti:

ESPF	Acc./ Imp.	Tit	E/S	Cap.	Art.	PDCF descrizione	Importo Stralciato
2015	487	1	E	282	10	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito dell'attivita' ordinaria di gestione	39.243,16
2016	641	1	E	282	10	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito dell'attivita' ordinaria di gestione	55.983,89
2017	433	3	E	1460	0	Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	210,00
2015	621	3	E	1460	0	Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	515,00
2016	742	3	E	1460	0	Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	106,00
2017	836	3	E	1460	0	Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	210,00
Totale							96.268,05

Tali crediti vengono riportati tra le immobilizzazioni finanziarie nel Conto del Patrimonio dell'ente, interamente coperte dal Fondo svalutazione crediti.

5. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

Fondo Pluriennale Vincolato	Iniziale (Entrata)	Riaccertamento	Riaccertamento	Finale (Spesa)
		al 31/12/2020	Ordinario	
Parte Corrente	336.453,11	10.612,96	37.772,46	384.838,53
Parte in Conto Capitale	2.644.834,20	1.445.983,07	23.291,46	4.114.108,73
Totale	2.981.287,31	1.456.596,03	61.063,92	4.498.947,26

6. FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazioni accertati nell'esercizio.

In relazione a quanto sopra l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata pertanto svolta con riferimento alle poste di entrata, ritenute soggette a rischio morosità, in particolare:

1. TARI (annualità precedenti al 2019)
2. proventi da servizi cimiteriali
3. proventi dalla gestione delle palestre in orario extrascolastico
4. fitti e concessioni attive
5. recupero evasione IMU

I proventi derivanti dalle sanzioni al Cds vengono riscossi direttamente dall'Unione e dal 2019 non vengono più riversati al Comune.

Per quanto riguarda il Fondo complessivo la cifra al 31/12/2020 verrà ad essere la seguente:

Fondi	Fondo al 31/12/2019	Accantonamento 2020 e ricalcolo a consuntivo	Fondo al 31/12/2020
Fondo crediti parte corrente	705.105,36	-301.530,13	403.575,23
Fondo crediti parte capitale	103.449,94	0,00	103.449,94

La quota riferita alla parte capitale è costituito in riferimento ad accertamenti relativi al costo di costruzione e alla monetizzazione verde pubblico.

7. ANALISI DELLE ENTRATE

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

7.1. ENTRATE PER TITOLI

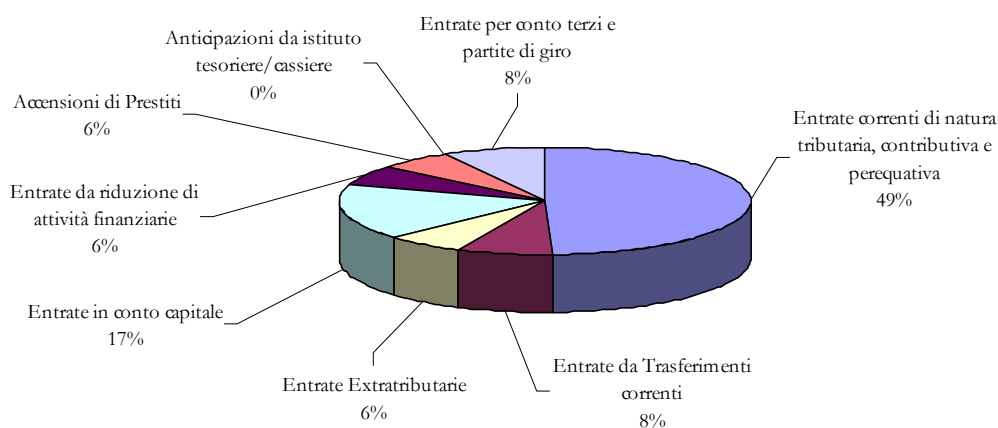
Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza". In particolare:

- *il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;*
- *il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;*
- *il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;*
- *il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;*
- *il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente*
- *il "Titolo 6" comprende ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;*
- *il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.*

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'ultimo quinquennio, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Tit	Entrata	2.016	2.017	2.018	2.019	2020
1	Entrate correnti trib., contributiva e pereq.	15.414.150,09	15.441.023,90	16.282.537,54	12.466.567,02	12.186.581,15
2	Entrate da Trasferimenti correnti	235.042,41	235.960,98	341.491,47	322.110,75	1.870.576,55
3	Entrate Extratributarie	2.131.064,90	1.937.872,79	2.084.096,94	1.821.867,72	1.463.529,35
4	Entrate in conto capitale	2.366.998,17	628.766,26	1.546.911,04	3.118.273,52	4.189.748,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	5.198,98	0,00	1.502.063,00
6	Accensioni di Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	1.485.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.719.009,26	1.501.518,52	1.545.555,22	1.463.082,81	1.967.044,74
	Totale Generale delle Entrate	21.866.264,83	19.745.142,45	21.805.791,19	19.191.901,82	24.664.542,79

Nella grafico sottostante, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo nell'anno 2020 alla determinazione del volume complessivo delle entrate.



Da evidenziare sono anche gli scostamenti 2020 tra la previsione inizialmente effettuata, quella finale e gli importi accertati. Questi ultimi sono i valori presi a riferimento nel Consuntivo.

Tit	Entrata	Previsione Iniziale A	Previsione Finale B	Accertamenti C	(B-A) / A	(C - A) / C	(C - B)/B
1	Entrate correnti trib., contributiva e pereq.	12.735.000,00	12.381.964,00	12.186.581,15	3%	-5%	-3%
2	Entrate da Trasferimenti correnti	326.293,00	1.591.751,77	1.870.576,55	-388%	83%	80%
3	Entrate Extratributarie	1.447.816,00	1.419.097,00	1.463.529,35	2%	1%	-2%
4	Entrate in conto capitale	4.199.720,00	5.402.854,03	4.189.748,00	-29%	0%	22%
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	1.502.063,00	1.502.063,00		100%	100%
6	Accensioni di Prestiti	-	1.485.000,00	1.485.000,00		0%	
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	-	0%	0%	0%
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.134.500,00	3.958.000,00	1.967.044,74	-26%	-59%	21%
	Totale Generale delle Entrate	22.843.329,00	28.740.729,80	24.664.542,79	-26%	7%	21%

Per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

In seguito si propone una lettura delle poste più importanti di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

7.2. TITOLO I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in cinque "tipologie" delle quali le prime tre misurano le diverse forme di contribuzione (diretta o indiretta) dei cittadini alla gestione dell'ente. Analizziamo quelle di maggiore interesse per gli enti locali.

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" raggruppa, com'è intuibile tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'imposta municipale propria (IMU);
- l'imposta sulla pubblicità;
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo.

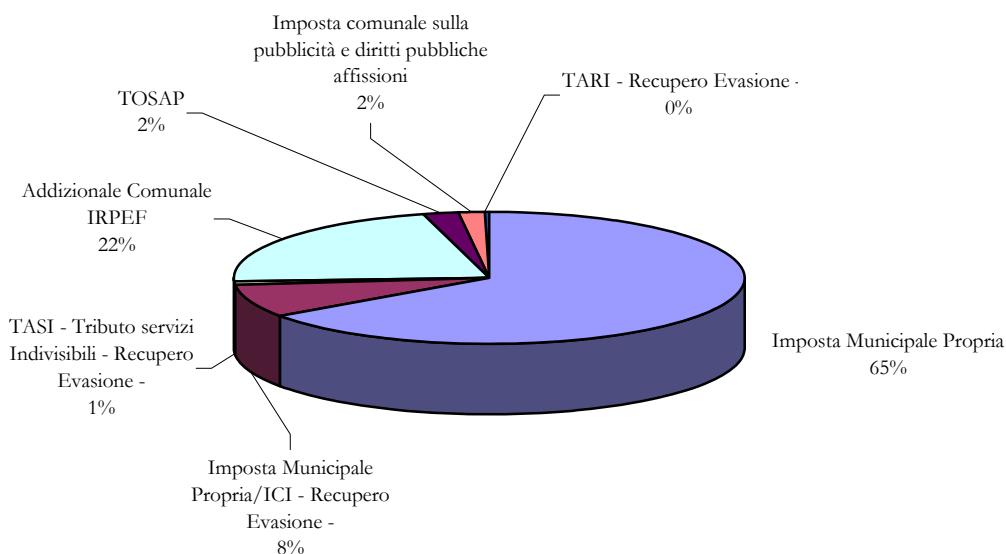
La tipologia 104 "Compartecipazioni di tributi" accoglie le eventuali entrate relative alla compartecipazione Irpef ed Iva;

La tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali" che accoglie il Fondo di Solidarietà e, in genere tutti i trasferimenti compensativi di squilibri tributari, per consentire l'erogazione dei servizi in modo uniforme sul territorio nazionale.

Il dettaglio delle entrate nelle suddette Tipologie presenta il seguente andamento nel quinquennio.

Tipologia 101 - Imposte e tasse	2016	2017	2018	2019	2020
Imposta Municipale Propria	6.445.112,44	6.305.612,03	6.459.514,08	6.295.845,20	6.105.516,68
Imposta Municipale Propria/ICI - Recupero Evasione	74.949,83	35.708,44	169.634,63	505.982,76	744.931,69
TASI - Tributo servizi Indivisibili	33.044,61	3.222,00	4.519,49	34.473,59	-
TASI - Tributo servizi Indivisibili - Recupero Evasione	-	-	-	-	62.016,08
Addizionale Comunale IRPEF	1.729.654,70	1.698.435,88	1.798.248,87	2.315.942,46	2.046.395,09
TOSAP	312.338,15	368.764,95	365.454,60	269.539,64	184.760,33
Imposta comunale pubblicità e diritti pubb. affissioni	183.655,90	187.488,74	178.806,02	177.503,06	175.607,21
TARI	4.007.697,47	3.959.191,53	4.211.635,74	-	-
TARI - Recupero Evasione -	-	116.815,73	177.488,72	33.406,16	17.391,30
Altre imposte	12,32	743,34	62,31	18,88	-
Totale imposte e tasse	12.786.465,42	12.675.982,64	13.365.364,46	9.632.711,75	9.336.618,38
	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 301 - Fondi perequativi	2.627.684,67	2.765.041,26	2.917.173,06	2.833.855,27	2.849.962,77
Totale Fondi perequativi	2.627.684,67	2.765.041,26	2.917.173,06	2.833.855,27	2.849.962,77
Totale	15.414.150,09	15.441.023,90	16.282.537,52	12.466.567,02	12.186.581,15

Nella grafico sottostante, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascuna categoria di entrata nell'anno 2020 alla determinazione del volume complessivo della Tipologia 101.



Il risultato dell'attività di recupero evasione nel quinquennio, viene ad essere la seguente:

Anno	Importo
2016	74.949,83
2017	152.524,17
2018	347.123,35
2019	539.388,92
2020	824.339,07

7.3. TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate del Titolo 2 racchiudono la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato, la quale è finalizzata ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

Nell'ultimo quinquennio tali trasferimenti hanno avuto il seguente andamento.

Cod.	Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020
2101	Trasferimenti correnti da amm.ni pubbliche	173.242,47	203.741,80	310.919,64	276.654,11	1.785.611,51
2103	Trasferimenti correnti da imprese	56.799,94	23.948,54	25.571,83	40.456,64	83.965,04
2104	Trasferimenti correnti da istit.sociali private	5.000,00	8.270,64	5.000,00	5.000,00	1.000,00
	Totale	235.042,41	235.960,98	341.491,47	322.110,75	1.870.576,55

L'aumento dei trasferimenti statali avuta nell'anno in corso è imputabile agli aiuti ricevute in seguito all'impatto dell'emergenza socio-economica e sanitaria Covid-19.

Trasferimenti Statali per Gestione Emergenza Covid-19	Importo ricevuto	utilizzo nell'Anno		
Fondo solidarietà alimentare	270.305,54	270.305,54		
Ristoro per Tosap	63.990,73	63.990,73		
Fondone Funzioni Fondamentali	1.168.166,05	895.033,69		
	1.502.462,32	1.229.329,96	273.132,36	Avanzo Vincolato

L'intero Fondo di solidarietà alimentare pari a € 270.305,54 unitamente alla quota di € 172.086,64 del "Fondone" per funzioni Fondamentali sono stati trasferiti all'Unione TdC affinché unitamente a quelli trasferiti da altri comuni ne attuasse la gestione di competenza.

I restanti € 273.132,36 rimasti dalla gestione complessiva sono confluiti nell'avanzo vincolato di amministrazione. La quantificazione definitiva di tali somme vincolate verrà effettuata in seguito alla certificazione ministeriale da produrre entro il 31/05/2021.

7.4. TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le Entrate extratributarie (Titolo 3) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza, nella tabella che segue vengono evidenziate le singole componenti e il loro trend nel quinquennio.

Cod.	Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020
3100	Vendita di beni ed erogazione di servizi	550.909,72	537.894,74	525.514,94	511.994,92	444.904,81
	Proventi dei beni dell'ente	664.577,71	532.452,63	577.543,62	563.707,46	568.971,60
3200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	403.404,52	340.461,63	438.901,91	395.244,36	97.448,94
3300	Interessi attivi	12,97	8,69	-	19,76	6,50
3500	Rimborsi e altre attività correnti	512.159,98	526.919,02	542.136,47	350.901,22	352.197,46
	Totale	2.131.064,90	1.937.736,71	2.084.096,94	1.821.867,72	1.463.529,31

Il dettaglio delle entrate di cui al titolo III° è così costituito

Tip.	Cat.	Desc.capitolo	Accertamento 2020
100	1	Vendita Cartelli Passi Carrabili	68,00
100	2	Diritti di Segreteria e di Notifica	112.849,17
100	2	Proventi Servizi Cimiteriali	79.485,48
100	2	Proventi Canonici Illuminazione Votiva	135.987,67 *
100	2	Proventi del servizio Fognatura	64.209,82
100	2	Proventi Gestione Centro Nuoto	840,70
100	2	Proventi gestione Palestre	51.463,97 *
100	3	Proventi da Concessioni Cimiteriali	219.737,00
100	3	Proventi da Punto Ristoro Biblioteca	10.692,41
100	3	Canone Concessione Servizi Scolastici (da Unione)	111.764,18
100	3	Canone Gestione Farmacia (da Vignola Patrimonio)	36.600,00
100	3	Fitti Attivi	131.274,45
100	3	Canonici di Concessione	58.903,56
200	2	Sanzioni Amministrative Codice della Strada	4.939,73
200	2	Altre Sanzioni Amministrative	92.509,21
300	3	Interessi Attivi	6,54
500	1	Rimborso Inail per Infortuni al Personale	3.126,06
500	1	Rimborsi Assicurativi	5.997,60
500	2	Rimborso Comandi e Convenzioni relativi al personale	173.392,41
500	2	Rimborsi Spese Prestito Intefbibliotecario e Fotocopie	383,30
500	2	Rimborsi vari e introiti diversi	96.120,70
500	2	Credito IVA 2019	21.188,46
500	2	Credito IRAP 2019	3.030,00
500	99	Giroconto fondo incentivi di progettazione	13.553,23
500	99	Entrata per Sterilizzazione Reverse Charge IVA	35.405,70
		Totale	1.463.529,35

* Servizi a domanda Individuale

Le sanzioni al Codice della strada sono emesse e riscosse direttamente dall'Unione Terre di Castelli. Dal 2019 vengono accertate solamente somme relative agli anni progressi.

Relativamente ai **servizi a domanda individuale** nel 2020 si attesta una copertura complessiva del 92,97%. Nella sottostante tabella vengono riportati i costi ed i ricavi (valori al netto di IVA) che concorrono al calcolo della percentuale

Servizi	Costi	Ricavi	% Copertura
Lampade Votive	€ 48.537,84	€ 111.465,30	229,65%
Palestre Comunali	€ 117.489,08	€ 42.886,64	36,50%
Totale	€ 166.026,92	€ 154.351,94	92,97%

7.5. TITOLO IV E V - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

Cod.	Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020
100	Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	1.840.988,98	45.822,58
200	Contributi agli investimenti	1.410.177,06	141.733,24	490.543,97	399.067,99	1.404.758,54
400	Entrate da alien. beni materiali e immateriali	50.824,98	71.739,14	41.410,41	48.374,04	2.210.095,60
500	Altre entrate in conto capitale	905.996,13	415.293,88	1.014.956,66	829.842,51	529.071,28
	Totale	3.118.273,52	3.118.273,52	3.118.273,52	3.118.273,52	4.189.748,00

All'interno della tipologia 100 "tributi in conto capitale" sono presenti entrate relative a condoni e sanatorie su opere edilizie abusive.

I contributi per permessi di costruzione sono invece all'interno delle "Altre entrate in conto capitale". Nella tabella sottostante si evidenzia il trend del quinquennio

	2016	2017	2018	2019	2020
Permessi di Costruire	905.996,13	415.293,88	1.014.956,66	829.842,51	529.071,28
<i>di cui applicati alla parte Corrente</i>	<i>230.000,00</i>	<i>200.000,00</i>	<i>-</i>	<i>150.000,00</i>	<i>-</i>

Nella tipologia 400, oltre ai riscatti delle aree PEPP sono presenti le entrate da alienazioni effettuate nell'anno che hanno portato ad un entrata totale di € 2.155.000. Le vendite avvenute nel corso del 2020 sono le seguenti.

	Introito A Bilancio	Valore Contabile ante vendita in Inventario	Plusvalenza Realizzata	Valore al 31/12/2020 in Inventario
Cabina ENEL di Via Leonardo Da Vinci	4.900,00	4.419,59	480,41	-
ERP Via Parini n. 210 (1 alloggio casa popolare)	65.100,00	-	65.100,00	-
Magazzino - Via Per Sassuolo n. 3526 -Vignola *	2.085.000,00	60.183,86	2.024.816,14	-
Area Fiere e spettacoli Strada provinciale 569 snc	-	14.480,03	627.014,97	-
Totale	2.155.000,00			

* trattasi di permuta con acquisizione a patrimonio dei seguenti immobili:

Magazzino Via Al Panaro n. 6 - Vignola	€ 1.211.000,00
Appartamento Via Al Panaro n. 6 - Vignola	€ 218.500,00
Appartamento Via Al Panaro n. 6 - Vignola	€ 218.500,00

Nell'elenco è inserito il conferimento alla società Vignola Patrimonio Srl dell'area fiere e spettacoli per un valore complessivo di € 641.495,00.

Interessante è guardare al quadro complessivo delle entrate in conto capitale per analizzarne la scomposizione tra entrate proprie e di terzi e comprendere come viene calcolato l'avanzo derivante dalla parte in conto capitale del bilancio:

a) mezzi propri		2020
Avanzo anno precedente per investimenti	1.691.294,20	
Fondo pluriennal vincolato x investimenti	2.644.834,20	
Proventi Alienaz. Beni	2.210.095,60	
Proventi conc. Edilizie e sanzioni	574.893,86	
Entrate correnti	24.500,00	
Altre entrate proprie	-	
Totale a)	7.145.617,86	71,08%
b) mezzi di terzi		
<i>Finanziamenti:</i>		
Mutui	1.502.063,00	
Emissione B.O.C.	-	
<i>Trasferimenti</i>		
Contributi di privati	17.900,00	
Contributi di enti	1.386.858,54	
totale b)	2.906.821,54	28,92%
totale a) + b)	10.052.439,40	100,00%
Spese per investimenti	5.034.644,52	
Fondo pluriennale vincolato spesa	4.114.108,73	
Totale	9.148.753,25	
Avanzo di parte capitale	903.686,15	

7.6. TITOLO V - ENTRATE DA RIDUZIONI FINANZIARIE

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

Tale titolo di Entrata è da leggersi unitamente al Titolo 3 della spesa **"Spesa per incremento attività finanziarie"**.

Al titolo V delle entrate nel 2020 sono presenti gli importi relativi a due operazioni effettuate in corso d'anno:

1. l'alienazione della partecipazione posseduta di Formodena S.c.r.l. per totali € 17.063,00
2. L'operazione di credito relativa al finanziamento a lungo termine da imprese private, per un importo di euro 1.485.000,00.

I dettagli di quest'ultima operazione sono meglio esposti nella sezione "Indebitamento"

7.7. TITOLO VI - ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI

La politica degli investimenti posta in essere dagli enti locali non può essere finanziata esclusivamente da entrate proprie, contributi pubblici e privati (iscritti nel Titolo 4 delle entrate); quantunque l'intera attività di acquisizione delle fonti sia stata posta in essere cercando di minimizzare la spesa futura, in alcuni casi è risultato indispensabile il ricorso all'indebitamento.

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Tra questi la capacità di indebitamento

costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di contrarre debiti per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

Anche in questo caso si rimanda alla lettura esaustiva della sezione di cui oltre.

8. INDEBITAMENTO

Con delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 3/2/2020 è stato approvato uno schema di "Accordo transattivo e di Atto integrativo e modificativo" del contratto di concessione per l'esecuzione dell'impianto di cogenerazione e teleriscaldamento al servizio del centro nuovo, di edifici scolastici ed altre strutture comunali, prevedendo un contributo in conto investimenti, a fronte del quale è stato previsto un finanziamento a lungo termine da imprese private, per un importo di euro 1.485.000,00, prevedendo un graduale rimborso a decorrere dal 2024.

Pur non essendo un mutuo, tale finanziamento a lungo termine rientra nel calcolo del debito residuo dell'ente. Quest'ultimo presenta il seguente trend:

Debito Residuo	2016	2017	2018	2019	2020
Debito residuo al 01.01	5.354.924,75	4.720.838,26	4.070.904,03	3.539.667,24	2.985.052,21
<i>Mutui Cassa DDPP</i>	<i>1.309.403,85</i>	<i>1.207.775,50</i>	<i>1.106.448,12</i>	<i>999.616,80</i>	<i>887.000,41</i>
<i>Prestiti Obbligazionari</i>	<i>4.045.523,30</i>	<i>3.513.065,14</i>	<i>2.964.455,91</i>	<i>2.540.050,44</i>	<i>2.098.051,80</i>
Nuovi Prestiti	-	-	-	-	1.485.000,00
Rimborsi	- 634.086,49	- 649.945,00	- 531.236,79	- 554.614,99	- 540.761,19
<i>da Mutui</i>	<i>-101.628,35</i>	<i>- 101.345,07</i>	<i>-106.831,32</i>	<i>-112.616,29</i>	<i>- 80.401,63</i>
<i>da BOC</i>	<i>-532.458,14</i>	<i>- 548.588,54</i>	<i>-424.405,47</i>	<i>-441.998,70</i>	<i>-460.359,56</i>
Estinzioni Anticipate	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	10,77	-	0,01	-
Debito residuo al 31.12	4.720.838,26	4.070.904,03	3.539.667,24	2.985.052,26	3.929.291,02
Quota Interessi	100.862,78	89.843,00	80.578,48	70.795,28	60.977,20
Quota Capitale	634.086,49	649.945,00	531.236,79	554.614,99	540.761,19
Totale	734.949,27	739.788,00	611.815,27	625.410,27	601.738,39

Gli indicatori connessi all'indebitamento del Comune di Vignola sono i seguenti:

	2016	2017	2018	2019	2020
Debito Medio per abitanti al 31/12	184,88	160,38	138,85	116,07	152,79
Incidenza Oneri (rispetto alle entrate nell'anno di riferimento)	4,134%	4,025%	3,270%	4,281%	3,877%

8.1. GARANZIE PRESTATE A FAVORE DI ALTRI SOGGETTI

Il Comune ha in essere le seguenti garanzie prestate ad altri soggetti:

1. Fideiussione a favore del Circolo Polivalente Olimpia, rilasciata nel 2007 per un importo complessivo di € 200.000,00, per un mutuo assunto dall'associazione per un intervento di investimento sul centro nuoto, di proprietà comunale. Il piano di ammortamento relativo (che prevede l'estinzione del debito nel primo semestre del 2024) risulta essere il seguente:

Fidejussione Circolo Polivalente Olimpia	2016	2017	2018	2019	2020
Debito residuo al 01.01	129.398,09	115.399,29	101.089,38	86.461,48	71.508,49
Quota Capitale	13.998,80	14.309,91	14.627,90	14.952,99	15.285,28
Debito residuo al 31.12	115.399,29	101.089,38	86.461,48	71.508,49	56.223,21

Oneri Finanziari	2016	2017	2018	2019	2020
Quota Interessi	2.706,16	2.395,05	2.077,06	1.751,97	1.419,68
Quota Capitale	13.998,80	14.309,91	14.627,90	14.952,99	15.285,28
Totale	16.704,96	16.704,96	16.704,96	16.704,96	16.704,96

2. Garanzia sussidiaria rilasciata corso del 2019, con delibera consiliare n. 49 per un importo di euro 453.113,51 su un mutuo ordinario contratto dall'Unione Terre di Castelli per il finanziamento dei lavori di realizzazione del Polo della sicurezza. Il piano di ammortamento relativo (che prevede l'estinzione del debito a fine 2048) risulta essere il seguente:

Mutuo Ordinario	2016	2017	2018	2019	2020
Debito residuo al 01.01				0,00	453.113,51
Quota Capitale				0,00	11.967,85
Debito residuo al 31.12				453.113,51	441.145,66

Oneri Finanziari	2016	2017	2018	2019	2020
Quota Interessi				0,00	8.237,47
Quota Capitale				0,00	11.967,85
Totale				20.205,32	20.205,32

Mentre l'indicatore dell'incidenza oneri è calcolato considerando i soli mutui contratti dall'ente, il limite di intebitamento tiene in considerazione anche delle garanzie sopraccitate. Come illustrato dalla tabella sottostante il limite massimo del 10% previsto dall'articolo 204, comma 1, del Tuel risulta ampiamente rispettato.

	2016	2017	2018	2019	2020
Limite indebitamento					
(rispetto entrate del penultimo anno precedente)	0,569%	0,514%	0,465%	0,395%	0,378%

Il debito residuo complessivo di tali garanzie risulta essere il seguente.

2016	2017	2018	2019	2020
115.399,29	101.089,38	86.461,48	524.622,00	497.368,87

L'importo dei mutui passivi iscritti nel bilancio pluriennale rientra nei limiti di indebitamento a lungo termine di cui all'art. 204 del Tuel, modificato dall'art. 1, comma 735, legge 147/2013.

8.2. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Non sussistono contratti in essere relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

9. ANALISI DELLE SPESE

9.1. RIEPILOGO GENERALE PER TITOLI

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza". In particolare:

- *"Titolo 1" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;*
- *"Titolo 2" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;*
- *"Titolo 3" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);*
- *"Titolo 4" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;*
- *Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:*
- *"Titolo 5" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;*
- *"Titolo 7" riassume le somme per partite di giro. Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente.*

Tit	Spese	2.016	2.017	2.018	2.019	2.020
1	Spese Correnti	17.646.176,98	17.132.410,19	17.663.363,75	13.569.649,56	14.628.918,90
2	Spese in conto capitale	2.474.844,06	1.585.432,13	1.924.687,35	1.319.198,51	5.034.644,52
3	Spese incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	1.485.000,00
4	Rimborso di prestiti	634.086,49	649.933,61	531.236,82	554.614,99	540.761,19
5	Chiusura anticip. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	1.719.009,26	1.501.518,52	1.545.555,22	1.463.082,81	1.967.044,74
	Totale Generale delle Spese	22.474.116,79	20.869.294,45	21.664.843,14	16.906.545,87	23.656.369,35

9.2. RIEPILOGO GENERALE PER MISSIONI

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011. Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Missione	2016	2017	2018	2019	2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.161.977,19	3.746.107,71	4.048.120,57	4.075.087,64	7.708.208,71
MISSIONE 02 - Giustizia	-	-	-	-	-
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	855.839,50	867.713,81	914.959,60	664.563,14	661.351,50
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	3.533.682,97	3.666.458,19	4.020.884,63	3.866.852,46	4.989.198,45
MISSIONE 05 - Tutela e valoriz. beni e attività culturali	834.005,39	734.857,53	925.336,44	887.957,46	783.465,81
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	494.239,59	444.235,53	620.599,62	578.211,21	826.140,46
MISSIONE 07 - Turismo	78.461,94	89.191,57	93.947,59	90.706,40	179.306,91
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	519.600,18	1.134.240,33	568.951,54	482.246,55	473.860,05
MISSIONE 09 - Sviluppo sost. tutela territorio e ambiente	5.392.295,71	4.258.340,16	4.497.849,65	483.202,20	725.922,29
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.536.841,18	952.763,96	1.186.499,22	1.096.471,68	1.329.143,33
MISSIONE 11 - Soccorso civile	8.600,50	4.277,31	5.000,00	2.500,00	65.293,06
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.110.968,76	2.148.379,31	2.084.620,78	2.105.030,22	2.431.672,94
MISSIONE 13 - Tutela della salute	-	-	-	-	6.900,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	411.755,36	421.760,53	363.561,48	408.911,89	318.067,92
MISSIONE 15 - Politiche lavoro e formazione prof.	-	-	-	-	-
MISSIONE 16 - Agricoltura, pol. agroalimentari e pesca	86.376,14	61.871,76	180.747,21	29.267,85	15.000,00
MISSIONE 17 - Energia e diversific. fonti energetiche	-	101.859,99	-	49.999,99	576.699,99
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	-
MISSIONE 50 - Debito pubblico	730.463,12	735.718,24	608.209,59	622.454,37	599.093,19
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-	-
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.719.009,26	1.501.518,52	1.545.555,22	1.463.082,81	1.967.044,74
Totale	22.474.116,79	20.869.294,45	21.664.843,14	16.906.545,87	23.656.369,35

9.3. TITOLO I - SPESA CORRENTE

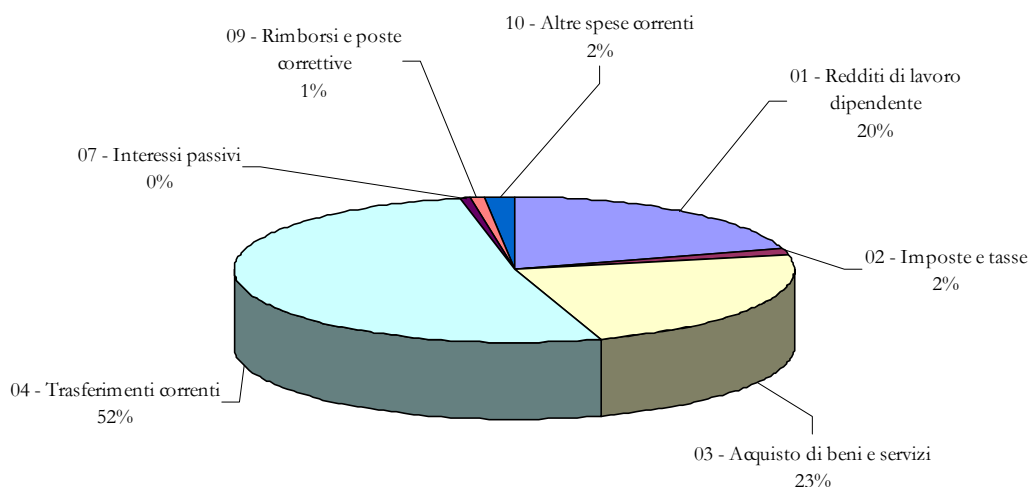
Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola a livello di macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati nel quinquennio è riepilogata nella tabella che segue:

Cod.	Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020
101	Redditi da lavoro dipendente	3.373.701,91	3.092.949,38	3.005.386,76	2.950.341,81	2.952.472,44
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	245.794,84	221.212,40	212.264,79	218.803,09	219.959,68
103	Acquisto di beni e servizi	2.961.055,47	2.662.916,59	3.045.607,52	3.122.275,97	3.407.326,79
104	Trasferimenti correnti	10.562.077,07	10.633.924,55	10.876.442,40	6.823.845,79	7.618.304,99
107	Interessi passivi	100.862,78	89.840,14	80.578,48	70.975,28	60.977,20
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	161.117,48	138.299,23	193.088,39	134.482,42	130.433,46
110	Altre spese correnti	279.412,88	293.867,90	249.995,41	248.925,20	239.444,34
	Totale Spese Correnti	17.684.022,43	17.133.010,19	17.663.363,75	13.569.649,56	14.628.918,90

Nel grafico sottostante è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo nell'anno 2020 alla determinazione del volume complessivo delle spese



Spesa	Previsione Iniziale A	Previsione Finale B	Accertamenti C	(B-A) / A	(C - A) / C	(C - B)/B
01 - Redditi di lavoro dipendente	3.420.546,36	3.124.008,65	2.952.472,44	8,67%	-15,85%	-9,49%
02 - Imposte e tasse	254.596,00	232.389,64	219.959,68	8,72%	-15,75%	-9,56%
03 - Acquisto di beni e servizi	3.183.887,84	3.721.526,56	3.407.326,79	-16,89%	6,56%	14,45%
04 - Trasferimenti correnti	6.948.747,00	7.656.339,77	7.618.304,99	-10,18%	8,79%	9,24%
07 - Interessi passivi	65.623,00	65.623,00	60.977,20	0,00%	-7,62%	0,00%
09 - Rimborsi e poste correttive	129.732,00	134.657,00	130.433,46	-3,80%	0,54%	3,66%
10 - Altre spese correnti	380.736,00	767.477,53	239.444,34	-101,58%	-59,01%	50,39%
Totale	14.383.868,20	15.702.022,15	14.628.918,90	-9,16%	1,68%	8,39%

All'interno del macroaggregato "Trasferimenti Correnti" sono presenti i trasferimenti all'Unione Terre di Castelli riguardanti i servizi ad essa conferiti.

Servizio	2.016	2.017	2.018	2.019	2020
Segreteria Generale	-	-	7.964,30	6.171,77	6.171,77
Servizi Generali	500.500,00	508.040,00	508.040,00	508.040,00	657.649,23
Polizia Amministrativa Locale	841.000,00	850.000,00	850.000,00	645.000,00	645.000,00
Politiche Scolastiche	3.300.500,00	3.400.000,00	3.400.000,00	3.474.533,00	3.549.147,87
Sistema Bibliotecario Inter.	49.650,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Ambiente	23.500,00	23.500,00	23.500,00	23.500,00	23.500,00
Vigilanza Zoiotrica	85.726,40	52.174,47	30.744,00	30.744,00	30.744,00
Servizi Sociali	1.525.000,00	1.600.000,00	1.605.000,00	1.700.000,00	2.067.777,51
Totale	6.325.876,40	6.483.714,47	6.475.248,30	6.437.988,77	7.029.990,38

L'aumento sul 2020 deriva dai fondi ministeriali erogati ai Comuni per emergenza sanitaria, in parte destinati all'Unione in quanto attinenti funzioni trasferite (sociale, trasporti scolastici, emergenza alimentare).

9.4. TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente. La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

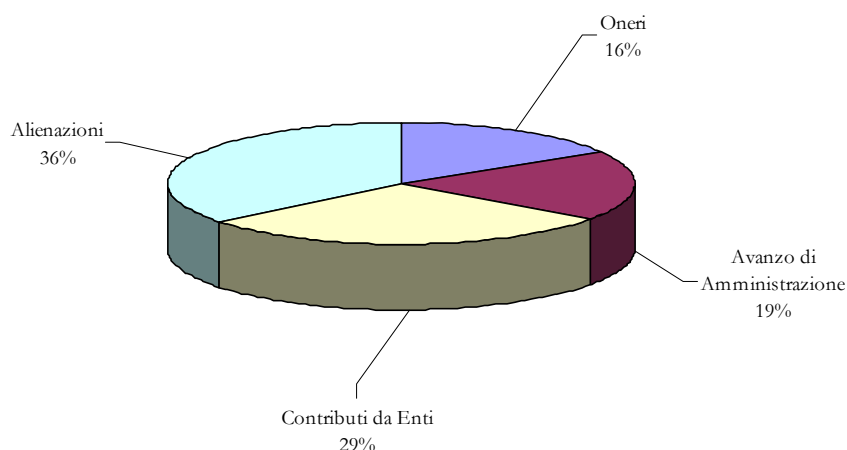
Alla stregua del Titolo I Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola a livello di macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del Titolo II per macroaggregati nel quinquennio è riepilogata nella tabella che segue:

Cod.	Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020
202	Investimenti fissi lordi e acq. terreni	2.386.331,31	1.422.752,32	1.595.046,96	1.101.797,98	4.868.672,44
203	Contributi agli investimenti	79.824,76	67.405,14	205.595,97	108.020,53	89.840,78
204	Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-
205	Altre spese in conto capitale	8.687,99	95.274,67	124.044,42	109.380,00	76.131,30
	Totale Spese in conto capitale	2.474.844,06	1.585.432,13	1.924.687,35	1.319.198,51	5.034.644,52

Nel 2020 il finanziamento di tali spese viene descritto nella tabella sottostante. Si evidenzia che nelle singole voci citate sono incluse anche le quote finanziate in anni precedenti poi confluite in FPV.

Tipo	Importo
Concessioni Edilizie	819.544,87
Avanzo di Amministrazione	946.990,36
Contributi da Enti	1.469.233,54
Alienazioni	1.798.875,75
Totale	5.034.644,52



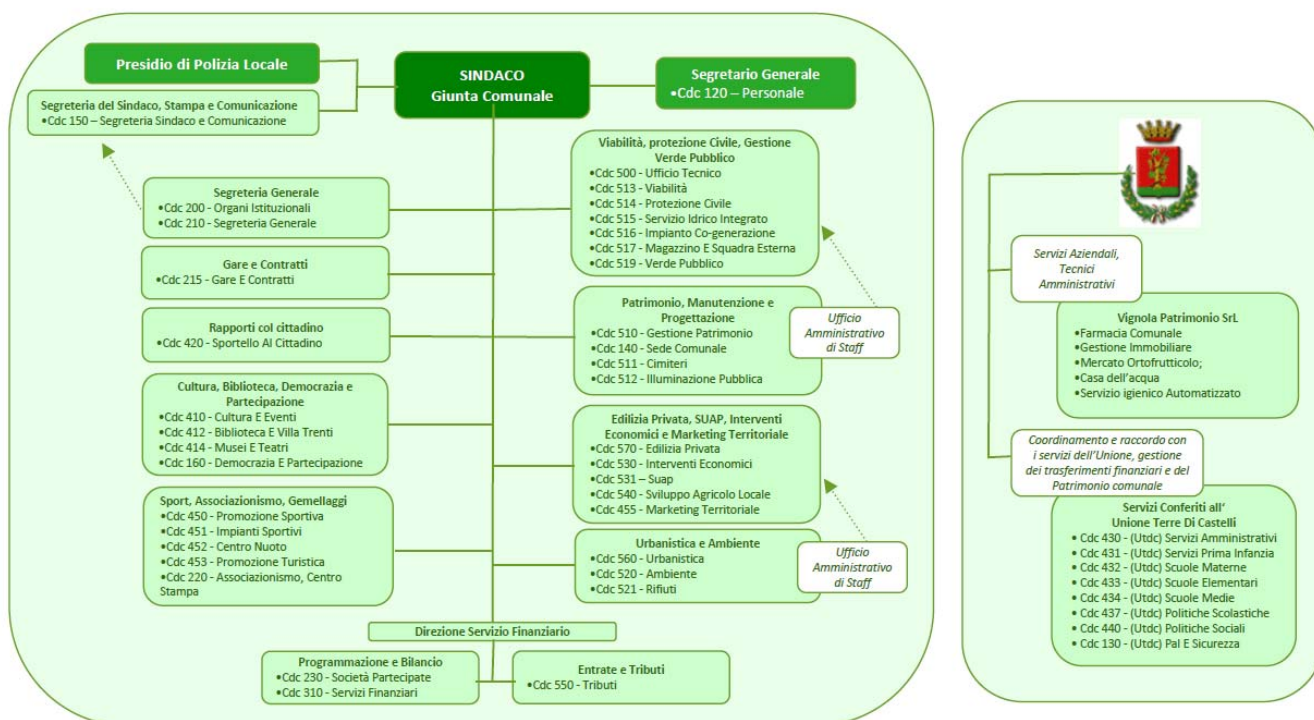
10. CENTRI DI COSTO

Il comune di Vignola ha attivato ormai da tempo la contabilità analitica, ovvero un sistema di controllo dove le entrate e le spese dei servizi erogati dall'Ente nelle sue diverse componenti (personale, beni di consumo, servizi energetici, manutenzioni, impiego di beni di terzi, ammortamenti, solo per citarne alcuni) vengono imputati ad un'area organizzativa specifica che è appunto il Centro di Costo (CdC).

Lo scopo primario di tale sistema di contabilità è permettere un controllo di gestione superando i limiti della contabilità finanziaria, troppo sintetica e aggregata per essere un vero e proprio strumento di supporto alle decisioni strategiche dell'Amministrazione e monitoraggio da parte dei Servizi.

Grazie alle informazioni fornite viene predisposto e tenuto costantemente sotto controllo il budget è possibile analizzare il livello di efficienza, efficacia ed economicità nell'utilizzo delle risorse; orientare le decisioni secondo criteri di convenienza economica utili anche a valutare eventuali forme alternative di erogazione dei servizi; determinare il costo dei servizi e dei relativi ricavi; supportare il sistema di misurazione e valutazione delle performance dell'Ente; realizzare il monitoraggio per singolo centro di costo/ricavo.

Qui di seguito viene riportato lo schema organizzativo dei centri di costo suddivisi per Responsabile, nonché il consuntivo della Parte corrente del Bilancio (Entrata e Spesa) suddivisa per CdC).



Centro di Costo	Entrate Correnti (Tit I II e III)	Spese Correnti (Tit I)
Cdc 120 - personale	4.927,84	287.085,89
Cdc 130 - (utdc) pal e sicurezza	7.656,73	656.959,50
Cdc 150 - segr.sindaco e comunicazione		86.765,03
Cdc 160 - democrazia e partecipazione	-	39.934,53
Cdc 200 - organi istituzionali		129.974,76
Cdc 210 - segreteria generale	156.770,95	387.304,23
Cdc 215 - gare e contratti	14.247,04	112.110,74
Cdc 220 - associazionismo, centro stampa		37.534,02
Cdc 230 - societa' partecipate	36.600,00	
Cdc 310 - servizi finanziari	6.761.069,96	1.037.157,70
Cdc 320 - economato	368,00	
Cdc 410 - cultura e eventi	7.312,00	334.360,57
Cdc 412 - biblioteca e villa trenti	22.572,61	553.702,16
Cdc 414 - musei e teatri		5.400,00
Cdc 420 - sportello al cittadino	510.576,25	657.212,87
Cdc 431 - (utdc) servizi prima infanzia		26.794,75
Cdc 432 - (utdc) scuole materne		102.270,91
Cdc 433 - (utdc) scuole elementari		98.110,60
Cdc 434 - (utdc) scuole medie		28.830,17
Cdc 437 - (utdc) politiche scolastiche		3.549.147,87
Cdc 440 - (utdc) politiche sociali		2.068.777,51
Cdc 450 - promozione sportiva	18.427,65	112.691,96
Cdc 451 - impianti sportivi	78.478,06	236.715,68
Cdc 453 - promozione turistica	5.294,15	5.844,38
Cdc 455 - marketing territoriale		19.700,00
Cdc 500 - ufficio tecnico	13.553,23	809.724,06
Cdc 510 - gestione patrimonio	213.227,86	448.878,63
Cdc 511 - cimiteri		251.958,43
Cdc 512 - illuminazione pubblica		434.899,99
Cdc 513 - viabilita'	10.955,24	279.149,67
Cdc 514 - protezione civile	43.096,29	65.293,06
Cdc 515 - servizio idrico integrato	64.209,82	-
Cdc 516 - impianto cogenerazione		244.000,00
Cdc 519 - verde pubblico		274.116,78
Cdc 520 - ambiente	39.364,00	144.890,35
Cdc 521 - rifiuti	28.570,45	28.572,45
Cdc 530 - interventi economici	18.561,05	225.561,33
Cdc 540 - sviluppo agricolo locale	-	15.000,00
Cdc 550 - tributi	7.293.122,60	508.406,55
Cdc 560 - urbanistica	-	123.742,82
Cdc 570 - edilizia privata	171.725,27	200.338,95
Totale complessivo	15.520.687,05	14.628.918,90

11. VARIAZIONI ALLE PREVISIONI DI BILANCIO

In base all'art. 175 del Tuel il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento.

Ciò avviene secondo il principio di flessibilità, cui la variazione di bilancio corrisponde, il quale è volto a trovare all'interno dei documenti contabili di programmazione e previsione di bilancio la possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti da variabili esogene, circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo.

Organo	n.	del	Oggetto
Giunta	1	07/01/2020	Variazione n. 1 al bilancio di previsione 2020/2022. Adeguamento del bilancio di previsione 2020/2022 alle variazioni di esigibilità intervenute sino al 31/12/2019 -
Consiglio	4	03/02/2020	Variazione n. 2 al bilancio di previsione 2020/2022. Approvazione schema di accordo transattivo ed atto integrativo/modificativo della concessione per l'esecuzione dell'impianto di cogenerazione e teleriscaldamento al servizio del centro nuoto, di edifici scolastici ed altre strutture (rep. 6869 del 13/07/2011).
Giunta	11	10/02/2020	Variazione n. 3 al bilancio di previsione 2020/2022 (variazione ai sensi dell'art. 175 comma 4 dlgs 267/2000) e contestuale variazione del piano esecutivo di gestione.
Giunta	22	25/02/2020	Prelevamento n. 1 dal fondo di riserva di competenza e cassa e contestuale variazione al piano esecutivo di gestione 2020/2022.
Giunta	34	23/03/2020	Variazione n. 4 al bilancio di previsione 2020/2022 (variazione ai sensi dell'art. 175 comma 4 dlgs 267/2000) e contestuale variazione del piano esecutivo di gestione.
Giunta	35	23/03/2020	Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 (art. 3, comma 4 del d.lgs. N. 118/2011) e contestuale variazione di cassa (art. 175, comma 5-bis, lett.d dlgs. N. 267/2000).
Giunta	43	20/04/2020	Variazione al piano esecutivo di gestione 2020/2022
Consiglio	25	04/05/2020	Variazione n. 5 al bilancio di previsione 2020/2022 (art. 175 comma 2 d.lgs n. 267/2000)
Giunta	53	25/05/2020	Variazione al piano esecutivo di gestione 2020/2022
Giunta	59	10/06/2020	Variazione n. 6 al bilancio di previsione 2020/2022 (variazione ai sensi dell'art. 175 comma 4 dlgs 267/2000) e contestuale variazione del piano esecutivo di gestione
Consiglio	51	29/07/2020	Salvaguardia equilibri e assestamento al bilancio 2020/2022 - variazione n. 7 al bilancio
Giunta	107	21/09/2020	Variazione n. 8 al bilancio di previsione 2020/2022 (variazione ai sensi dell'art. 175 comma 4 dlgs 267/2000) e contestuale variazione del piano esecutivo di gestione
Consiglio	92	30/11/2020	Variazione n. 9 al bilancio di previsione 2020/2022 (art. 175 comma 2 d.lgs n. 267/2000)
Giunta	148	09/12/2020	Prelevamento n. 2 dal fondo di riserva di competenza e cassa e contestuale variazione al piano esecutivo di gestione 2020/2022
Giunta	150	14/12/2020	Prelevamento n. 3 dal fondo di riserva di competenza e cassa
Giunta	156	22/12/2020	Bilancio di previsione 2020/2022: variazione n. 10 e prelevamento n. 4 dal fondo di riserva di competenza
Giunta	166	28/12/2020	Prelevamento n. 5 dal fondo di riserva di competenza e cassa

12. IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

12.1. IVA COMMERCIALE

L'IVA è un'imposta erariale indiretta sui consumi che colpisce tutti gli scambi di beni e servizi effettuati tra operatori commerciali effettuati in Italia (Presupposto Territoriale -A rt. 7 Dpr 633/72).

L'imposta è neutrale per i soggetti commerciali in quanto il soggetto definitivamente inciso è il soggetto a valle che è il consumatore finale.

In questa categoria si collocano tutte le **attività istituzionali** dell'ente locali che mancano dei due presupposti di cui al DPR 633/72

1. **Presupposto soggettivo (artt. 2 e 3):** le operazioni devono essere poste in essere da un soggetto passivo iva (che svolge un'attività economica imprenditoriale, artistica o professionale) con il requisito dell'abitudine dell'attività esercitata (anche se non svolta mediante una vera e propria organizzazione imprenditoriale).
2. **Presupposto oggettivo (Art 1):** occorre analizzare l'attività esercitata ovvero se il soggetto svolga una delle attività commerciali previste dall'Art. 2195 C.C o attività agricole previste dall'art. art. 2135 C.C. Sono comunque considerati imprenditori quei soggetti che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali o agricole. (società ed enti pubblici e privati, che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali)

Questi due presupposti si riscontrano nelle **attività commerciali** che l'Ente Locale svolge, per i quali si comporta alla stregua delle imprese. Tali attività il Comune di Vignola sono:

1. Affitti,
2. Centro Nuoto,
3. Corsi
4. Lampade Votive,
5. Palestre Comunali;
6. Passi Carrai,
7. Sponsorizzazioni
8. Uso Sale,
9. Varie (prestazioni di servizi aziendali e altro)

Da queste scaturiscono IVA a debito e credito che viene versata all'Erario. Per il 2020 il riepilogo delle liquidazioni mensili è il seguente:

	2020
Iva a Debito	96.253,35
Iva a Credito	59.509,00
Saldo IVA a Debito	36.744,35
Credito anno precedente	-
Versamento acconto	13.893,86
Versamenti mensili effettuati	26.267,38
Credito da dichiarazione	3.416,89

12.2. IVA SPLIT PAYMENT

Lo **split payment IVA**, introdotto dalla Legge 190/2014 (Stabilità 2015), è un particolare meccanismo di liquidazione dell'IVA da applicare obbligatoriamente quando le imprese private hanno rapporti commerciali con le Pubbliche amministrazioni.

Lo split payment - o scissione dei pagamenti - prevede che il fornitore privato incassi la fattura al netto dell'IVA al debito, che sarà versata direttamente dall'ente di Pubblica Amministrazione all'Erario.

Nel 2020, l'IVA da split versata all'erario risulta essere la seguente

Mese	Importo
1	83.418,32
2	29.721,56
3	44.461,84
4	27.950,41
5	90.000,28
6	7.101,33
7	46.545,89
8	18.130,86
9	30.953,84
10	198.816,38
11	284.739,94
12	68.809,16
Totale	930.649,81

13. INVENTARIO DEI BENI MOBILI ED IMMOBILI

Entrambi gli inventari sono stati aggiornati nel dettaglio alla data del 31/12/2020. Le risultanze sono confluite nello Stato Patrimoniale dell'Ente.

14. TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

Ai sensi dell'art.8, comma1, del DL. 66 del 24 aprile 2014 e del D.P.C.M del 22.09.2014, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n.265 del 14.11.2014, è introdotto a partire dall'anno 2015, per le Pubbliche Amministrazioni, l'obbligo di pubblicazione dell'indicatore annuale e trimestrale di tempestività dei pagamenti relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture.

Per il calcolo dell'indice viene utilizzata una apposita funzionalità del programma di contabilità che mette a disposizione un report che espone il calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti e i documenti (fatture, compensi e incarichi a professionisti) che lo determinano.

N. Documenti Pagati	Totale Differenza Ponderata / Totale Pagato	Indicatore di tempestività
2.933	$\frac{- 27.737.151,18}{7.465.014,77} =$	- 3,72

Dall'analisi dei dati rilevati otteniamo la distribuzione illustrata di seguito:

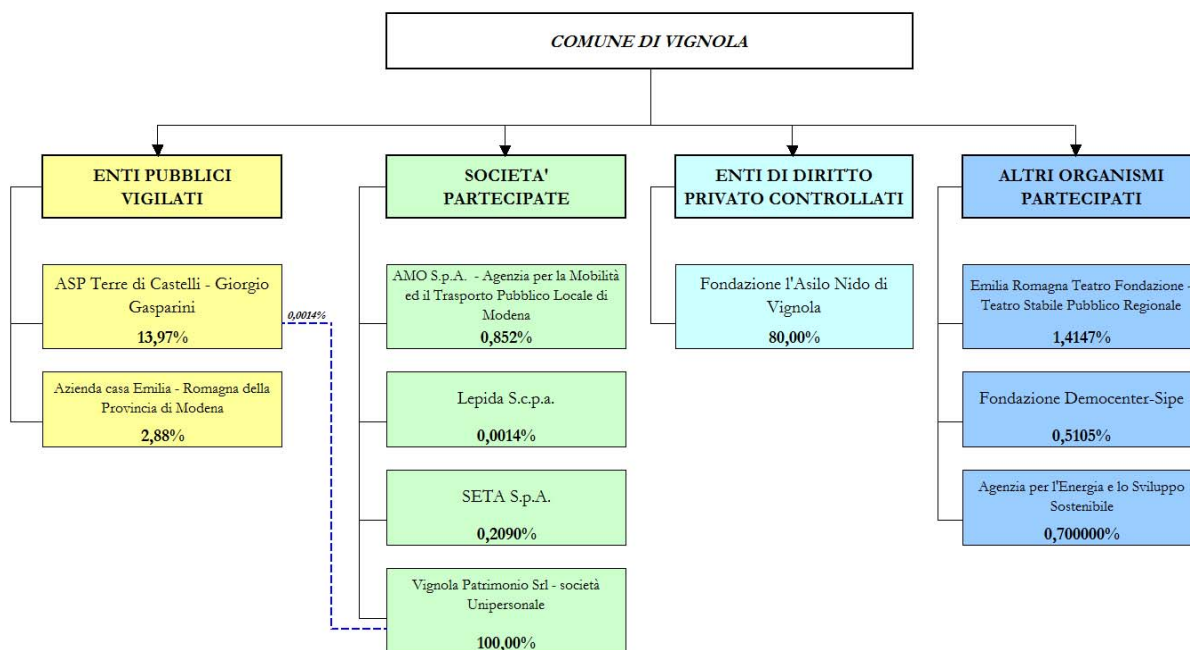
Tempistica Pagamento	N. Documenti Pagati	%
Entro la scadenza	2.000	68,19%
tra 1 e 5 giorni	128	4,36%
tra 6 e 10 giorni	121	4,13%
tra 11 e 15 giorni	177	6,03%
tra 16 e 20 giorni	91	3,10%
tra 21 e 30 giorni	102	3,48%
tra 31 e 60 giorni	154	5,25%
oltre 60 giorni	160	5,46%
Totale complessivo	2.933	100,00%

Si fa presente che la tempistica di pagamento è comunque influenzata negativamente dall'impossibilità di escludere i periodi di sospensione del pagamento di alcune fatture dal computo dei tempi medi di pagamento (ad es. a fronte di contenzioso, attesa di nota di credito, DURC scaduto) come previsto dal D.P.C.M. del 22.09.2014.

15. PARTECIPAZIONI E ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI

15.1. ENTI PARTECIPATI

Gli **enti partecipati** dal Comune di Vignola attuali sono illustrati nel seguente organigramma, altresì confermati dalla delibera di razionalizzazione annuale delle partecipazioni ex art. 24 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 approvata dal Consiglio in data 21/12/2020.



Va ricordato che nel corso del 2020 in corso si è esperita senza successo l'asta pubblica per la vendita delle quote suddette e di conseguenza si è chiesto il rimborso della partecipazione a ForModena Soc. Cons. a r.l. concordando con la stessa la rateizzazione per il rimborso della quota pari a € 17.062,57 (valore calcolato sulla base del patrimonio netto della società al 31.12.2018) .

Tutti i dati di sintesi relativi alle singole partecipazioni, ivi inclusi i link ai siti web sono riportati nell'apposita sezione dedicata del sito istituzionale dell'ente.

Si evidenzia che la società società "Vignola Patrimonio Srl" società a responsabilità limitata è stata costituita nell'anno 2009 ed è a totale partecipazione del Comune.

Ad essa sono stati affidate:

- la gestione del patrimonio immobiliare (lotti e locazioni);
- la gestione della farmacia comunale;
- la gestione del mercato agroalimentare;

La gestione operativa della società è stata definita con un contratto di "service" tra la medesima società ed il Comune, in cui sono definite le competenze dei diversi uffici in merito alla gestione della società.

15.2. VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI, SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

La verifica è stata richiesta con:

- PEC Prot. n. 6825 del 15/02/2021 inviata a tutti gli enti controllati dal Comune di Vignola (Società Partecipate, Enti di Diritto Pubblico Controllati, Enti Pubblici Vigilati).
- PEC Prot. n. 6290 del 16/02/2021 inviata alla società Formodena Soc. Cons. a r.l., non più partecipata ma per la quale sussiste il credito relativo alla rateizzazione del rimborso della quota di partecipazione

Le risultanze, in presenza dell'estratto conto della partecipata, non danno esito a discordanze non motivate.

15.3. SERVIZI IN CONCESSIONE

I servizi gestiti in concessione ad oggi sono descritti nella tabella sottostante.

Servizio	Soggetti che svolgono i servizi
Imposta pubblicità, pubbliche affissioni e tassa occup.	Ica Srl
Centro Polisportivo il Poggio	US Terre di Castelli
Stadio Caduti di Superga	US Vignolese 1907 ASD
Campo da calcio G. Ferrari	GS Gioconda ASD
Centro nuoto e area adiacente	Ass.Polivalente Olimpia ASD
Punto di Informazione Turistica	Pro Loco Vignola Terre Di Ciliegie Aps
Servizi cimiteriali	D.R. MULTISERVICE s.r.l
Parchimetri e Parcometri	Saba Italia Spa
Servizio idrico integrato	Gruppo Hera spa
Manut. e gestione impianti pubblica illuminazione	Conversion & Lighting (Engie Spa)

15.4. UNIONE TERRE DI CASTELLI

Il comune di Vignola dal 2001 fa parte dell'Unione **Terre di Castelli** insieme ad altri 7 comuni: Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola, Marano sul Panaro, Zocca, Guiglia.

Le funzioni e le attività conferite dal Comune di Vignola all'Unione Terre di Castelli, tramite apposite convenzioni, sono le seguenti:

	Funzione o servizio svolto in forma Associata	Comuni Aderenti
1	Struttura di servizio per lo svolgimento delle funzioni di amministrazione e gestione del personale e delle funzioni in materia di armonizzazione dei regolamenti del personale, di formazione professionale e di analisi organizzativa, contrattazione decentrata e relazioni sindacali	8
2	Attività per la tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro	8
3	Servizi scolastici, mensa e trasporto	8
4	Convenzione per la gestione unitaria del Servizio Sociale Professionale e dell'assistenza economica ai minori, adulti ed anziani	8
5	Servizi educativi per l'infanzia	8
6	Servizi sociali e socio sanitari	8
7	Servizio sanità e sicurezza	8
8	Delle politiche tariffarie nei servizi scolastici e sociali e dell'applicazione dell'isee	8
9	Funzioni di ricerca avanzata, sviluppo tecnologico e rapporti con la scuola e l'università	8
10	Servizio informativo statistico (s.i.s.)	8
11	Sistemi informativi associati (s.i.a.)	8
12	Organismo indipendente di valutazione della performance – OIV	8
13	Esercizio autonomo in forma associata delle funzioni in materia Sismica	8
14	Consiglio tributario dell'unione (convenzione sottoscritta ma alla quale non è stata data attuazione per modifiche normative intervenute successivamente)	8
15	Politiche abitative per le fasce deboli della popolazione	8
16	Sistema informativo territoriale (s.i.t.)	7 (escluso Guiglia)
17	Funzioni e attività di Corpo Unico di Polizia municipale	7 (escluso Savignano)
18	Centrale unica di committenza	8
19	Armonizzazione dei regolamenti, atti normativi, piani e programmi	5 (esclusi Guiglia, Marano, Zocca)
20	Musei	5 (esclusi Guiglia, Marano, Zocca)
21	Biblioteche	5 (esclusi Guiglia, Marano, Zocca)
22	Servizi demografici	5 (esclusi Guiglia, Marano, Zocca)
23	Protezione civile	5 (esclusi Guiglia, Marano, Zocca)
24	Accoglienza, informazione e promozione turistica (I.A.T. – Informacittà)	5 (esclusi Guiglia, Marano, Zocca)
25	Protocollo d'intesa per l'avvio della procedura di decentramento, nell'ambito del trasferimento delle competenze del catasto ai Comuni (d.lgs. N. 112 del 1998)	5 (esclusi Guiglia, Marano, Zocca)
26	Programmazione delle attività culturali	5 (esclusi Guiglia, Marano, Zocca)
27	Sportello unico per le imprese (suap)	5 (esclusi Guiglia, Marano, Zocca)
28	Servizi pubblici locali	5 (esclusi Guiglia, Marano, Zocca)
29	Riscossione tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	4 (esclusi Castelnuovo R., Guiglia, Marano, Zocca)

PARTE SECONDA

LA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE



L'Ente ha elaborato a partire dal 2016 il Rendiconto secondo il modello stabilito dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.

1. STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale dimostra la consistenza degli elementi patrimoniali a fine esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. 118/2011.

Il Patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

L'attivo è diviso, seguendo il criterio della destinazione del bene rispetto all'attività dell'ente locale, in tre classi principali: le immobilizzazioni, l'attivo circolante, i ratei e risconti attivi.

Il Passivo invece distingue le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura in cinque classi principali: patrimonio netto, fondi rischi e oneri, trattamento di fine rapporto, debiti, ratei e risconti passivi.

1.1. IMMOBILIZZAZIONI

I valori relativi ai beni mobili ed immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari, che vengono aggiornati annualmente.

I beni immobili acquisiti al patrimonio sono valutati al costo secondo quanto prescritto dall'art. 230 del D.Lgs. 267/2000. Il valore dei beni è stato inoltre incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate.

Tali valori sono stati ammortizzati utilizzando i coefficienti previsti per tipologia di bene ammortizzabile di cui al principio contabile, allegato n. 4/3.

Sono state effettuate le operazioni previste dal principio applicato 4.3, punto 9, allegato al D.Lgs. 118/2011:

- riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso al 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al decreto. A tal fine sono state riclassificate le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale.
- applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato.

Per i gli edifici si è proceduto allo "scorporo" del valore del terreno, considerando il 20% del valore indiviso di acquisizione. Le eventuali rivalutazione/svalutazioni delle partecipazioni finanziarie derivanti dalla valutazione al patrimonio netto delle stesse incidono sull'apposita riserva da capitale.

Nel 2020 è stata incrementata la partecipazione nella società in house, interamente partecipata, per euro 641.495,00 a seguito di conferimento nella stessa di un terreno edificabile.

1.2. CREDITI

I crediti vengono rappresentati nello stato patrimoniale al presumibile valore di realizzo, e corrispondono ai residui attivi mantenuti nel conto del bilancio.

I crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio confluiscono in apposita voce dello Stato patrimoniale, tra le immobilizzazioni finanziarie, e attraverso apposito Fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione del valore nominale degli stessi.

Il **Fondo svalutazione crediti** al 31/12/2020 è pari a euro 1.015.734,95 e si compone di:

- € 508.709,78 Crediti Immobilizzati stralciati dal conto del Bilancio, di cui 96.268,05 nel 2020 (interamenti coperti da fondo svalutazione);
- € 507.025,17 portati direttamente in riduzione ai Crediti compresi nell'attivo circolante e corrispondente al Fondo crediti di dubbia esigibilità, quota accantonata nell'avanzo di amministrazione.

1.3. DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide corrispondono alla consistenza del Conto di tesoreria Unica.

1.4. PATRIMONIO NETTO

Il Fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del bilancio consuntivo.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio.

Si suddividono in "riserve da capitale", derivanti dalla rivalutazione al "patrimonio netto" delle partecipazioni e in "riserve da permessi a costruire".

PATRIMONIO NETTO	31/12/2019	31/12/2020
Fondo di dotazione	34.560.668,79	34.560.668,79
Riserve	22.206.426,37	22.310.976,88
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-	<i>66.159,08</i>
<i>da capitale</i>	<i>3.151.861,27</i>	<i>2.620.358,84</i>
<i>da permessi di costruire</i>	<i>19.054.565,10</i>	<i>19.624.458,96</i>
Risultato economico dell'esercizio	66.159,08	2.371.441,23
TOT. PATRIMONIO NETTO (A)	56.833.254,24	59.243.086,90

1.5. DEBITI

I debiti di finanziamento sono pari al residuo indebitamento e operazioni di finanziamento a lungo termine dell'ente al 31/12/2020.

Gli altri debiti sono iscritti al valore nominale e corrispondono ai residui passivi del conto del bilancio.

1.6. RATEI E RISCOINTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I risconti passivi sono relativi a canoni di affitto e canoni di concessione, accertati nel 2020, ma con competenza economica incidente anche sul 2021:

Ragione sociale	Importo da Riscontare	Oggetto dell'accertamento
INWIT SPA	2.136,60	Contratto locazione via frignanese - vignola 20/03/2020-19/03/2021
INWIT SPA	7.746,94	Contratto locazione via barella - vignola 20/03/2020-19/03/2021
KUWAIT PETROLEUM ITALIA SPA	3.958,67	Contratto di locazione dell'area sita a vignola (mo) - tangenziale ovest con decorrenza 15/04/1998 (Ufficio del registro di Modena n.10839 del 04/05/1998)Canone annualita 15/04/2020 - 14/04/2021
GALATA SPA	5.012,83	Galata spa contratto di locazione area sita a vignola (mo) in via frignanese con decorrenza 01/07/2015 (Ufficio del registro di Asti n. 004780 serie 3T del 01/07/2015 ANNUALITA' 01/07/2020 30/06/2021.
CK HUTCHINSON SPA	7.060,57	Ck hutchison networks spa. Contratto di locazione dell'area sita a vignola (mo). Via barella (ufficio del registro di asti n. 004781 serie 3t del 01/07/2015). Canone locazione 01/07/2020 30/06/2021
BALLESTRI ANNA	1.695,86	Ballestri anna. Contratto di locazione appartamento via raffaello sanzio n.42.reg.n.8059 del 18/06/2012.canone annualita' 01/06/2020 31/05/2021
FERRARI PATRICK	366,22	Ferrari patrick-contratto di locazione locali presso autostazione di vignola (n.reg. 6607 del 29/11/2006) canone annualita' 01/08/2019-31/07/2020
INPS MODENA	4.928,77	Contratto di locazione di porzione di immobile sito in via agnini adibito ad uffici inps-registrato a modena con n.reg. 003114-serie 3t- periodo 16/09/2020-15/09/2021.
IL LILIUM SNC DI COPPI MARIANGELA	2.288,12	Il lilium di coppi mariangela. Canone locazione annualita' 15/10/2020-14/10/2021 - contratto locazione n. 13350 serie 3 reg.a modena il 10/11/2003. Chiosco cimitero via barella.
UNIONE DI COMUNI 'TERRE DI CASTELLI'	7.598,87	Contratti di locazione degli appartamenti di p.zza falcone savignano sul panaro.reg.n.9345 del 11/11/2013 e n.9586 del 19/11/2014.canone locazione periodo 01/11/2020-31/10/2021.
ILIAD ITALIA S.P.A.	8.654,32	Contratto di locazione dell'area sita a vignola (mo) in via barella registrato a roma con n...3345 serie 3t del 20/04/18-canone annualita' 15/12/19-14/12/20.
Totale	51.447,79	

I contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono relativi ai contributi in conto capitale erogati da altre amministrazioni pubbliche, ridotti della quota di pertinenza imputata all'esercizio 2020.

I risconti comprendono inoltre le concessioni pluriennali, tra le quali sono inserite le concessioni di aree cimiteriali e la concessione del servizio idrico integrato.

2. CONTO ECONOMICO

Il risultato economico della gestione rappresenta il valore dell'intera gestione economica effettuata dall'Ente. A seguito di detta conoscenza si può giudicare se la gestione è risultata economicamente equilibrata nel raggiungimento degli obiettivi.

Le informazioni fornite dal conto del bilancio riguardano la gestione dell'ente locale sotto l'aspetto finanziario e permettono una verifica formale sull'operato di coloro che gestiscono. Ciò non è sufficiente per valutare se la gestione si è svolta nel rispetto del principio di economicità.

Il risultato economico, calcolato quale differenza tra proventi e costi, permette di ottenere un primo giudizio sull'andamento dell'esercizio e misura l'incremento o il decremento del patrimonio netto. In particolare nel nostro ente il risultato di esercizio si chiude secondo le risultanze contabili di cui al prospetto che segue:

	2020	2019
A Componenti positivi della gestione	15.938.216,53	14.897.011,77
B Componenti negativi della gestione	-16.413.280,58	-15.096.220,22
Risultato della gestione (a-b)	- 475.064,05	- 199.208,45
C Proventi ed oneri finanziari	-60.970,66	-70.955,52
D Rettifica di valore attività finanziarie	0,00	0,00
Risultato della gestione operativa (a-b +/- c)	- 536.034,71	- 270.163,97
E Proventi straordinari	3.225.458,80	1.265.334,75
E Oneri straordinari	-120.099,36	-733.577,45
Risultato prima delle imposte	2.569.324,73	261.593,33
IRAP	-197.883,50	-195.434,25
Risultato dell'esercizio	2.371.441,23	66.159,08

La versione completa del conto economico è inserita nell'altro fascicolo, comprendente conto del bilancio e conto del patrimonio. La struttura è di tipo scalare, permettendo così una classificazione delle voci per natura e la rilevazione di alcuni risultati parziali, nonché del risultato economico finale.

Il risultato della gestione operativa, che rappresenta il risultato dell'area caratteristica, cioè di tutto ciò che riguarda l'attività propria dell'ente, presenta un risultato negativo di € 536.034,71. Tale risultato è principalmente riconducibile alla quantificazione degli ammortamenti e svalutazioni, pari ad € 2.053.107,40.

La gestione straordinaria comprende proventi e oneri straordinari, principalmente riconducibili a plusvalenze patrimoniali (euro 2.772,507,12) e all'eliminazione di residui passivi e attivi derivante dall'operazione di riaccertamento.

Il risultato dell'esercizio ante imposte risulta essere positivo per euro 2.569.324,73.